

Roma, martedì 02 dicembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Coniugi rinviati a giudizio. Gassani: “Il 70% dei bambini spettatori dei continui litigi dei genitori subisce danni psicologici”.

In merito al rinvio a giudizio dei due coniugi genitori di Milano, accusati di maltrattamenti per aver ripetutamente litigato in presenza del figlio dodicenne, l'Associazione Matrimonialisti Italiani, pur non volendo entrare nel merito della vicenda “ritiene che in linea di principio sia del tutto fondata la tesi, per la prima volta sposata dai magistrati, secondo la quale il reiterarsi di atteggiamenti conflittuali dei genitori al cospetto dei figli possa configurarsi come un vero e proprio reato di maltrattamenti in famiglia, reato grave per il quale si procede d'ufficio”. Il presidente avv. Gian Ettore Gassani spiega: “Tale principio, se sarà avvalorato da una sentenza di condanna, potrà senz'altro cambiare le cose nel nostro Paese e soprattutto all'interno della famiglia. In Italia la litigiosità tra coniugi è una triste costante, erroneamente considerata come un aspetto fisiologico della vita intrafamiliare. Il 70% dei bambini coinvolti in simili violenze, anche solo verbali, subisce gravi traumi psicologici. Tuttavia i bambini più a rischio sono quelli delle coppie eternamente litiganti che non decidono di separarsi per svariate ragioni”.

Gassani conclude: “Ovviamente non è ipotizzabile che un occasionale o sporadico scontro verbale tra due genitori possa di per sé costituire reato in danno dei figli spettatori (altrimenti tutti i genitori italiani dovrebbero essere rinviati a giudizio). Si entra invece nell'ambito dei maltrattamenti laddove sussiste una continuità protratta nel tempo di atteggiamenti reciprocamente offensivi e svalutativi dell'altro”.

www.ami-avvocati.it
www.studiolegalegassani.it
www.avvocatiefamiglia.org

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318
Ufficio stampa 329/8721297